



**PROGETTO PER ACCORDO AGROAMBIENTALE D'AREA
FINALIZZATO ALLA TUTELA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE**

“Coltiviamo la Qualità delle acque del Conero”

Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020



Soggetto promotore: Ente Parco Regionale del Conero

14 dicembre 2017

Progettista
Dottore Agronomo Valerio Ballerini
viale G. Bovio 69, 60044 Fabriano (AN)
CF: BLLVLR69M30D451Q – Partita IVA: 01450810427

Prefazione

L'Ente Parco del Conero ha definito un progetto significativo per la gestione della problematica della tutela della qualità delle acque. Coltiviamo la Qualità delle acque del Conero è il nome del progetto di Accordo Agroambientale d'Area per la tutela delle acque, presentato lo scorso 14 dicembre nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020. Nel territorio coinvolto sono stati creati i presupposti per un'ampia applicazione dell'agricoltura biologica, garanzia di qualità ed eco sostenibilità delle produzioni.

La finalità del progetto, in sostanza, è concentrare in una determinata area una serie di azioni di valore ambientale, in particolare l'adozione di tecniche di agricoltura biologica, con benefici misurabili di qualità ambientale. L'ambito in questione è un vasto territorio che interessa non solo i 4 comuni del parco (Ancona, Numana, Camerano, Sirolo), ma anche quelli di Castelfidardo e Osimo. L'area è quindi in parte all'interno del Parco ma, per rendere efficace il progetto ai fini della tutela della qualità delle acque, esce dai confini dello stesso. La delimitazione è stata effettuata nel rispetto di quanto richiesto dal Bando sugli Accordi Agroambientali, sulla base delle domande di adesione degli agricoltori, e comprende vaste aree classificate come zone vulnerabili da nitrati (ZVN). Ci si attende un effetto significativo in termini di riduzione dell'impatto ambientale determinato dall'attività agricola nel comprensorio individuato. Ad oggi, sono 26 le aziende coinvolte, numero destinato a crescere nei prossimi 5 anni.

Un primo risultato è stato già ottenuto: l'attività di animazione e promozione svolta dal Parco ha portato alla nuova adesione al biologico da parte di 9 aziende, per un totale di ben 240 ha circa, ma hanno aderito anche molte delle aziende già biologiche. Se il progetto verrà finanziato dalla Regione Marche a queste aziende spetterà, tra l'altro, un 10% in più sui contributi per l'agricoltura biologica.

Il passo successivo da parte dell'Ente sarà svolgere attività di informazione e formazione del mondo agricolo e, attraverso un facilitatore iscritto all'apposito albo regionale, una ulteriore fase di animazione per favorire la massima partecipazione degli agricoltori al progetto. Un costante monitoraggio attesterà i risultati delle azioni messe in atto. E' prevista anche una fase di divulgazione dei risultati, che vedrà il coinvolgimento dei portatori di interesse anche al di fuori del mondo prettamente agricolo.

Della realizzazione di questa macro area biologica beneficeranno ovviamente, come accennato, le acque superficiali e profonde. Ci si attende innanzitutto la riduzione dell'inquinamento conseguente all'utilizzo di prodotti chimici, di fertilizzanti, pesticidi e di liquami provenienti dagli allevamenti. Un'attenzione particolare verrà data a quelle pratiche agronomiche in grado di aumentare l'humus nei suoli agricoli del comprensorio, con conseguenze positive per tutto l'agroecosistema, per la qualità e la quantità delle produzioni agricole locali. Premesso che la qualità dell'acqua di un territorio è imputabile a diverse attività umane oltre che all'agricoltura, è importante sottolineare come, in un territorio a vocazione turistica come è quello del Conero, il miglioramento di tale qualità, ottenuto grazie all'attuazione del progetto di Accordo Agroambientale, possa avere ricadute positive su diversi comparti economici, compreso quello di primaria importanza del turismo balneare.

*Il Commissario
del Parco Naturale del Conero
Arch. Maurizio Piazzini*

Descrizione generale del Progetto d'Area

Delimitazione e descrizione dell'area interessata dall'AAA e sua rappresentazione cartografica

Il comprensorio preso in considerazione per l'Accordo Agroambientale d'Area proposto si estende interamente in provincia di Ancona, nel settore adriatico centrale della penisola italiana.

I Comuni interessati sono Ancona, Camerano, Sirolo, Numana, Castelfidardo e Osimo.

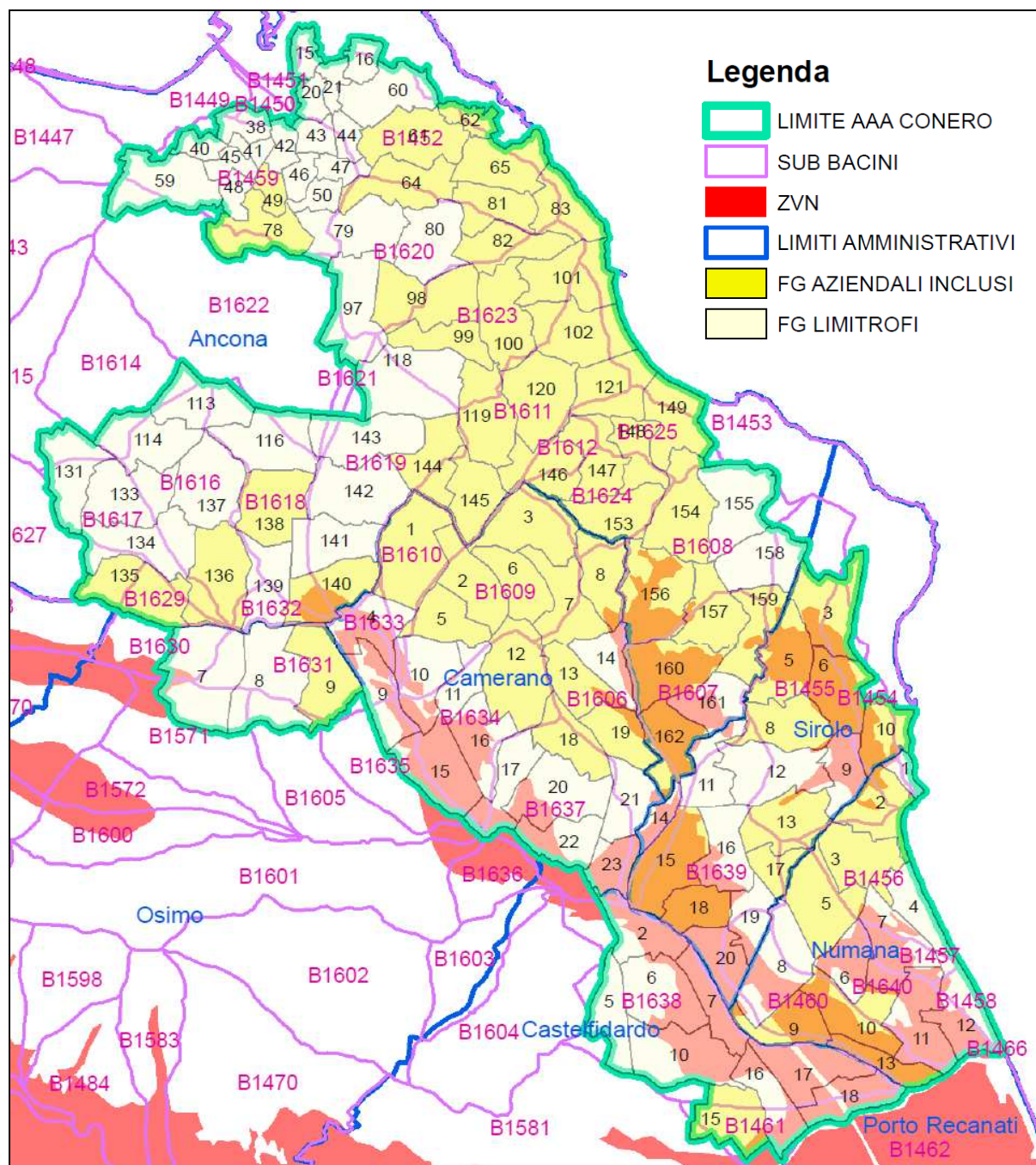


Fig. 1: Comprensorio dell'Accordo e indicazione delle ZVN, dei micro bacini, dei limiti amministrativi e dei fogli catastali.

Il territorio è in gran parte all'interno del Parco, ma, in una ottica di corretta gestione della problematica della tutela della qualità delle acque, esce dai confini dello stesso. La delimitazione dell'area oggetto dell'Accordo è stata infatti effettuata secondo quanto previsto nel Bando sugli Accordi Agroambientali, quindi sulla base dei bacini e micro-bacini idrografici, includendo Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) (vedi figura sopra riportata) e considerando le caratteristiche delle aziende agricole (estensione, colture praticate, ecc.) che hanno dato disponibilità per l'adozione di tecniche di coltivazione integrata o biologica, in modo tale da assicurare un effetto significativo in termini di riduzione dell'impatto ambientale determinato dall'attività agricola nell'area in questione; è stata infine effettuata una approssimazione in modo da rispettare i confini dei fogli catastali.

La superficie del comprensorio dell'Accordo ricadente in area ZVN viene quantificata approssimativamente in 1350 ettari (circa 1/4 della superficie totale). In base alle indicazioni del Bando per gli Accordi Agroambientali d'Area per la tutela delle acque, la superficie normalizzata del presente accordo è pari a circa 836 ha e il risultante rapporto tra la superficie normalizzata stessa e la SAU totale dell'area, pari a 5389 ha, risulta superiore a 0,15 (minimo previsto da bando). La rappresentazione cartografica dell'area è riportata in Fig. 1.

Dal punto di vista della caratterizzazione fitoclimatica l'area si trova nel piano basso-collinare, caratterizzato potenzialmente da vegetazione forestale a carpino nero (*Asparago acutifolii- Ostryetum carpinifoliae*) per le situazioni più mesofile e a roverella (*Rosa sempervirentis- Quercetum pubescentis*) per quelle più termofile (Biondi e Baldoni, 1990; Biondi e Allegrezza, 1996). Il territorio ricade in buona parte nel Bacino del Musone e in minor parte nel Litorale tra Esino e Musone e presenta una morfologia per lo più collinare. L'utilizzo del suolo è prevalentemente agricolo con importanti zone urbanizzate, specie nei fondivalle. Le coltivazioni più diffuse sono i seminativi in rotazione, con presenza di colture arboree, soprattutto vigneti e oliveti. Le praterie poliennali o perenni sono del piuttosto rare, anche se la percentuale di foraggiere sale prendendo in considerazione le aziende che praticano agricoltura biologica. La coltivazione con metodi che mirano alla compatibilità ambientale, soprattutto biologico, ma anche l'integrato, occupano una piccola parte della superficie coltivata.

Ad una analisi preliminare le problematiche principali riscontrate all'interno del territorio analizzato sono state l'inquinamento da nitrati di origine agricola, il consumo di suolo, la riduzione del reticolo idrografico minore, la riduzione degli elementi diffusi del paesaggio agrario, l'aumento della lunghezza degli appezzamenti coltivati, la riduzione dell'humus nel

suolo e l'erosione dei versanti collinari. Nell'area interessata si registra anche una drastica riduzione rispetto al passato di fasce di vegetazione spontanea presenti lungo i bordi dei fossi effettuata al fine di facilitare le operazioni di meccanizzazione agricola; tale vegetazione esercita numerose funzionalità ecosistemiche, tra le quali l'assorbimento di nitrati ed altri nutrienti, la protezione dall'erosione, la conservazione della biodiversità, l'organizzazione della CO₂.

Descrizione degli obiettivi perseguiti e dei benefici ambientali previsti

La problematica della qualità delle acque investe molteplici caratteristiche degli ecosistemi che comprendono sia la vita naturale che l'attività umana. La problematica è strettamente legata a due aspetti principali: da una parte l'inquinamento, in particolare quello agricolo che deriva dall'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi, dallo spandimento di liquami provenienti dagli allevamenti ed anche da apporti di sostanze organiche solide di cattiva composizione, dall'altra l'erosione, che aumenta i solidi sospesi nelle acque superficiali rendendola torbida. I danni più evidenti sono variabili a seconda delle sostanze trasportate dalle acque e sono i seguenti:

- inquinamento chimico delle acque superficiali causato da sia nitrati che da sostanze organiche non naturali e chimiche come i diserbanti, gli antiparassitari, gli insetticidi, con trasporto e accumulo di sostanze nocive;
- inquinamento chimico delle acque profonde;
- inquinamento biologico delle acque potabili;
- eutrofizzazione delle acque di superficie causato dell'eccessivo apporto di nutrienti (inquinamento) nelle acque superficiali e in mare;
- squilibri nutrizionali delle piante coltivate e spontanee per la presenza nel suolo di elementi in forma altamente solubile;
- aumento del trasporto torbido (limo e argilla) nelle acque superficiali e in mare;
- danni di natura idrogeologica dovuti all'impatto delle acque gonfiate dai materiali solidi erosi in caso di forti piogge;
- deposito di materiali nelle canalizzazioni e nei bacini a valle e conseguentemente il riempimento degli stessi;
- intercettazione della luce solare da parte dei solidi sospesi, fattore che limita lo sviluppo della vegetazione acquatica, l'ossigenazione e la capacità di autodepurazione delle acque.

Nella consapevolezza che la qualità dell'acqua non è imputabile esclusivamente all'attività agricola occorre evidenziare come anch'essa partecipi in maniera importante e come la qualità

scadente dell'acqua abbia ricadute negative su importanti settori economici non ovvi, come ad esempio il turismo balneare, danneggiato dalla colorazione marrone del mare o dai divieti di balneazione conseguenti ai trasporti solidi delle acque, alla eccessiva fioritura algale (mucillaggini e cosiddetta "alga tossica" (*Ostreopsis ovata*).

In questo quadro gli obiettivi fissati sono:

Obiettivi sulla qualità delle acque

- A. Diminuzione dell'inquinamento chimico delle acque, sia in termini di nitrati che di sostanze organiche non naturali e chimiche
- B. Miglioramento delle condizioni biologiche delle acque
- C. Miglioramento della struttura dei suoli e della loro capacità di resistenza all'erosione

Oltre alla riduzione degli inquinanti chimici e biologici conseguenti alla conduzione biologica di una parte consistente del territorio, nel presente progetto si intende agire sul tenore di sostanza organica, ed in particolare di humus nei suoli, poiché tale caratteristica influenza positivamente la struttura del suolo, la capacità di ritenzione idrica, la resistenza all'erosione, la biocenosi del suolo migliorando la sua capacità depurativa e la resilienza dell'intero agroecosistema.

Obiettivi sulla promozione della cooperazione

- D. Aumento delle aziende con conduzione biologica e integrata
- E. Maggiore consapevolezza da parte dei partecipanti dell'incidenza di alcuni fattori dipendenti dall'attività agricola sulla qualità delle acque
- F. Accrescere le capacità dei partecipanti di applicare tecniche agricole ecocompatibili e innovative

Al fine di valutare i risultati raggiunti vengono fissati degli indici associati agli obiettivi sopra indicati.

Indici sulla qualità delle acque

A livello comprensoriale

1. Percentuale di incremento della SAU e della superficie agricola normalizzata secondo il Bando per gli Accordi Agroambientali d'Area coltivata con metodo integrato o biologico (Obiettivo A)
2. Indici di presenza di vegetazione nitrofila in stazioni significative (Obiettivo A)
3. Analisi della qualità chimica e batteriologica delle acque in stazioni significative (Obiettivi A e B);

A livello aziendale

4. Unità di N ad ettaro distribuite in relazione al rapporto C/N (Obiettivo A)
5. Incremento della sostanza organica dei suoli (Obiettivo C)
6. Incremento del tenore umico dei suoli (Obiettivo C)
7. Indici di vitalità del suolo (di respirazione, di presenza artropodi, ecc.) (Obiettivo C)

Indici sulla promozione della cooperazione

8. Percentuale di incremento del numero di aziende agricole che coltivano con metodo integrato o biologico all'interno dell'Area di Accordo (Obiettivo D)
9. Livello di partecipazione all'attività informativa e formativa (Obiettivi E ed F)

1) Descrizione del soggetto promotore e del suo ruolo

La presentazione di un progetto di Accordo Agroambientale d'Area per la tutela della qualità delle acque da parte del Parco Regionale del Conero costituisce una logica conseguenza dell'approccio alle tematiche ambientali che l'Ente ha portato avanti negli anni: una programmazione ed una attività costantemente mirata alla salvaguardia dell'ambiente e nello stesso tempo allo sviluppo integrato e sostenibile delle attività umane, con particolare attenzione a quelle che più incidono sul territorio, quali l'agricoltura. In questo quadro si inseriscono la realizzazione dell'Accordo Agroambientale con la passata edizione del PSR Marche ed il costituirsi come capofila di un Progetto a livello di Macroarea Conero della REM, oltre che come Soggetto Promotore, assieme alla Terre del Conero Soc. Coop. Agr., per un progetto di Filiera Locale delle produzioni agroalimentari di qualità.

Il Parco ha tra le sue finalità la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale nell'ottica di promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio e delle sue risorse. In particolare si propone di applicare metodi di gestione ambientale idonei a garantire un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia di valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali e promuovere le attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare, nonché attività ricreative compatibili. Inoltre promuove la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali, nonché le attività agro-silvo-pastorali e favorisce la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili con l'ambiente.

In qualità di Soggetto Promotore dell'Accordo Agroambientale d'Area il Parco ha già avviato tutte le attività riguardanti la creazione dell'Accordo, la sua pubblicizzazione, la raccolta delle adesioni, la registrazione del contratto, la presentazione del Progetto dell'Accordo e la domanda relativa all'animazione dello stesso (Sottomisura 16.5); ha infine coordinato la presentazione dei progetti individuali. Sulla base dell'accordo sottoscritto assumerà il ruolo di rappresentante per tutti i Soggetti Partecipanti, svolgerà l'azione di animazione per il mantenimento dell'Accordo e per la sua estensione a nuove aziende, gestendone la sottoscrizione. Sarà sua cura intrattenere, in virtù del mandato di rappresentanza conferito, i rapporti con la Regione Marche per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del Progetto di AAA fino all'accertamento finale. Infine il Parco coordinerà le attività di informazione e di formazione con le aziende che vinceranno i bandi rispettivamente per le Misure 1.2 e 1.1.

Al fine di svolgere le funzioni sopra indicate il Parco, in aggiunta al suo personale, si è dotato di un professionista iscritto all'albo regionale dei Facilitatori di Accordo Agroambientale d'Area.

2) Individuazione dei soggetti partecipanti all'accordo e loro ruolo

Le aziende partecipanti costituiscono un nutrito gruppo del territorio oggetto dell'Accordo e gran parte di esse possiede già una esperienza di Accordo Agroambientale, avendo già partecipato al precedente Accordo (PSR 2009-2013) realizzato dal Parco del Conero (vedi tabella riportata di seguito).

Azienda	CUAA	Sottomisura			
		11.1		11.2	
		Superficie (ha)	Importo	Superficie (ha)	Importo
AQUILI ZENO MAURO	02262190420			0,5806	€ 383,20
AZ. AGR. MONTACUTO DI PAOLO PASQUINI E ISAREMA MARGHERITA CIONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01046270425	5,6644	€ 623,08		
AZ.AGR.ANGELI DI VARANO S.S SOCIETA' AGRICOLA DEI F.LLI CHIUCCONI	02438720423	19,3879	€ 11.674,10		
AZIENDA AGRARIA BIANCARDA SOCIETA' AGRICOLA	13802311004	110,1006	€ 31.913,17		
BELLOMO LAURA	01271010421			6,3704	€ 1.179,41
BENADDUCI CECILIA E TAGLIARINI RODOLFO SOCIETA' SEMPLICE	01197530429			33,1448	€ 6.143,30
CESARONI DANIELA	02765961202			2,096	€ 968,25
DA SILVA LAURA ANNABEL	02689720429	2,4124	€ 627,22		
DOPPIERI CRISTIANA	02668700426			4,9709	€ 3.286,69
FATTORINI PAOLA	02620250429	7,0475	€ 1.958,35		
GUARNA SERENELLA	02364590428			4,0294	€ 967,06
GUGLIELMI AMELIA	00481990422			20,6023	€ 2.446,89
LUCESOLE GRAZIELLA	00522060425	12,8708	€ 8.713,59		
LUNA BONA SOCIETA' AGRICOLA - DI MAGI FEDERICO MARIA, MANNA GERMANO & C. S.A.S	02668100429	16,5841	€ 5.641,61		
MARAZZI VITTORIA	02088730425	13,1575	€ 4.396,84		
MORODER ALESSANDRO	01047540420			37,7083	€ 21.828,54
NICCOLINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02391960420	64,3752	€ 9.068,08		
PETRELLI PATRIZIA	12314681003	5,4985	€ 604,84		
PIANELLA FABIO	02160630428			2,0672	€ 1.364,35
POLENTA RAFFAELA	00956830426			5,5899	€ 1.241,67
SELVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02726330422	11,5815	€ 8.686,13		
SOCIETA AGRICOLA DEL BORANICO	02359650427			7,2728	€ 1.385,79
SOCIETA' AGRICOLA ELISAPETTA	02510910421			7,4102	€ 1.309,20
SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA MODERNA	00283690428	49,1945	€ 41.749,01		
SPINSANTI ANDREA	02611570421	2,9363	€ 1.699,15		
ZAZZARINI ADRIANA	02132010428			7,566	€ 5.296,20
TOTALI		320,8112	€ 127.355,16	139,4088	€ 47.800,55

3) Strategie scelte e linee di finanziamento a cui si intende accedere

Tenendo conto degli obiettivi individuati e sopra descritti, sono state attivate le seguenti misure:

Misura 1.2 A - Informazione - Importo previsto € 11.550,00 - L'attività mira a consapevolizzare e responsabilizzare gli agricoltori del territorio sulla problematica della qualità delle acque. Inoltre gli agricoltori acquisiranno strumenti di autovalutazione per verificare l'impatto positivo o negativo delle pratiche agricole attuate.

Misura 1.1 A - Formazione - Importo previsto € 15.400,00 - L'attività mira a fornire agli agricoltori conoscenze teoriche e tecnico-pratiche utili alla gestione della propria azienda nell'ottica della riduzione dell'inquinamento delle acque agendo da un lato sulla riduzione degli inquinanti e dall'altro sulla regolazione delle acque sui propri terreni. Per entrambe le finalità il contenuto e la qualità della sostanza organica giocano un ruolo fondamentale.

Misura 11.1 - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica - Importo richiesto - € 127.355,16 - L'animazione realizzata nella fase di attività preparatoria ha permesso già l'importante risultato della prima adesione al biologico da parte di 13 aziende per un totale di circa 320 ha.

Misura 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica - Importo richiesto - € 47.800,55 - La maggior parte delle aziende biologiche presenti sul territorio del Conero ha scelto di partecipare alle attività del presente Accordo per una SAU di circa 139 ha.

Misura 16.5 - Sostegno per azioni collettive per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento ambientale - Importo richiesto € 119.573,18 - Sono previste tutte le attività in capo al Soggetto Promotore che vanno dalla progettazione del presente Accordo alla gestione operativa, monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati.

4) Sviluppo temporale del progetto

Lo sviluppo temporale previsto per le attività svolte dal Soggetto Promotore ed inserite nel progetto è di 5 anni come anche gli impegni presi dalle aziende partecipanti sarà di 5 anni.

5) Indicazioni delle esigenze formative

L'attuazione dell'Accordo richiede, da parte dei soggetti partecipanti, una acquisizione di competenze che li metta in grado di agire positivamente, contribuendo consapevolmente alla realizzazione degli obiettivi prefissati e sopra esposti. L'attività formativa quindi vuole

aggiungere capacità di attuare pratiche agricole innovative alle aziende agricole partecipanti, dando loro gli strumenti necessari a condurre la propria azienda in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi. In particolare l'attività mira a fornire agli agricoltori conoscenze teoriche e tecnico-pratiche utili alla gestione della propria azienda nell'ottica della riduzione dell'inquinamento delle acque, agendo da un lato sulla riduzione degli inquinanti, e dall'altro sulla regolazione delle acque sui propri terreni. Per entrambe le finalità il contenuto e la qualità della sostanza organica giocano un ruolo fondamentale. le attività formative che si ritengono strategiche sono:

1) corso di formazione

Argomento: Tecniche a basso impatto ambientale

Descrizione: Gestione della qualità e dei cicli delle acque nei suoli agrari

Ore 30

importo € 6.600,00

2) corso di formazione

Argomento: Tecniche a basso impatto ambientale

Descrizione: Metodi di incremento della sostanza organica, contenimento dell'erosione e stock carbonico in azienda

Ore 15

Importo € 3.300,00

3) tutoraggio

Argomento: Tecniche a basso impatto ambientale

Descrizione: Gestione della qualità e dei cicli delle acque nei suoli agrari

Ore 50

Importo € 2.750,00

4) tutoraggio

Argomento: Tecniche a basso impatto ambientale

Descrizione: Metodi di incremento della sostanza organica, contenimento dell'erosione e stock carbonico in azienda

Ore 50

Importo € 2.750,00

IMPORTO TOTALE € 15.400,00

Per la tempistica delle azioni si veda il cronoprogramma per le misure Formazione e Informazione riportato successivamente.

6) Indicazioni delle azioni informative

L'attuazione dell'Accordo richiede, da parte dei soggetti partecipanti, una capacità di analisi della problematica della qualità delle acque e di valutazione degli effetti delle diverse pratiche agricole su di essa. Con l'attività informativa quindi si intende soprattutto dare consapevolezza dell'importanza della problematica delle responsabilità dell'agricoltura nella gestione della qualità delle acque e di quali sono le pratiche agricole che hanno impatto su di essa. Inoltre si daranno strumenti di autovalutazione per verificare la capacità delle aziende di migliorare la qualità stessa.

Le attività informative che si ritengono essenziali sono:

1) Seminario

Argomento: Ottimizzazione dell'uso della risorsa acqua

Descrizione: Conoscenza dello stato della qualità delle acque attuale e delle responsabilità del settore agricolo

Ore 20

Importo € 4.000,00

2) Seminario

Argomento: Ottimizzazione dell'uso della risorsa acqua

Descrizione: Pratiche agricole impattanti sulla qualità delle acque

Ore 20

Importo € 4.000,00

3) Pubblicazione

Argomento: Ottimizzazione dell'uso della risorsa acqua

Importo € 2.500,00

4) Opuscolo

Argomento: Ottimizzazione dell'uso della risorsa acqua

Importo € 500,00

5) Spese generali

Importo € 550,00

TOTALE IMPORTO 11.550,00

Per la tempistica delle azioni si veda il cronoprogramma riportato sotto.

CRONOPROGRAMMA AZIONI FORMATIVE ED INFORMATIVE

anno di realizzazione della Sottomisura	1°				2°			
	1-3	4-6	7-9	10-12	1-3	4-6	7-9	10-12
Azioni formative								
Corso di formazione sulla gestione delle acque								
Corso di formazione sull'incremento della sostanza organica								
Tutoraggio sulla gestione delle acque								
Tutoraggio sull'incremento della sostanza organica								
Azioni informative								
Seminario - Conoscenza dello stato della qualità delle acque								
Seminario - Pratiche agricole impattanti sulla qualità delle acque								
Produzione Opuscolo								
Produzione Pubblicazione								